

26/01 - Piace alla CNA che Massa sia tra le 10 finaliste per la Capitale Italiana della Cultura 2028: "Sosteniamo il progetto La Luna, la pietra. Dove Tirreno e Apuane incontrano la storia"

«Massa Capitale della Cultura è anche una grande occasione per l'artigianato»

Brizzi (Cna) ribadisce il pieno sostegno dell'associazione alla candidatura



Davide Aldo Brizzi
presidente
Cna
Massa-
Carrara

Massa La Cna provinciale plaude alla collocazione di Massa tra le dieci città finaliste candidate al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028: l'annuncio è arrivato la scorsa settimana; la città di Massa figura tra le altre finaliste sulla pagina istituzionale del ministero della Cultura dedicata al bando, con il suo progetto dal titolo "La Luna, la pietra. Dove Tirreno e Apuane incontrano la storia".

Un risultato di grande rilievo che abbraccia un intero territorio, considera la Cna: non solo la città, ma anche una comunità fatta di persone, luoghi, tradizioni, saperi e visioni condivise. Un progetto che guarda al futuro partendo dalle proprie radici, valorizzando il dialogo tra mare e montagna, natura e storia, cultura e lavoro.

In questo percorso, Cna Massa-Carrara tiene a ribadire il proprio sostegno alla

candidatura di Massa 2028, riconoscendone il valore culturale, identitario ed economico.

«La Luna e la pietra sono immagini forti – afferma il presidente di Cna Massa - Carrara Davide Aldo Brizzi – perché raccontano l'anima profonda di questo territorio: l'ambizione di guardare lontano e al tempo stesso la solidità di una storia fatta di duro lavoro delle imprese e dell'artigianato. Massa è un



Il sindaco Persiani nella serata su Massa Capitale

luogo unico, capace di unire le Apuane e il Tirreno, la forza della montagna e l'apertura del mare, i borghi e la città, le tradizioni antiche e l'innovazione contemporanea. È una bellezza autentica che merita di essere raccontata e riconosciuta a livello nazionale».

Per la Cna, l'ingresso tra le finaliste «rappresenta anche un'importante opportunità di valorizzazione per artigiani e imprese con la loro cultura e creatività, rafforzandone il legame nell'economia e nello sviluppo del territorio. Il percorso verso il 2028 è una sfida corale che chiama a raccolta e unifica le istituzioni, le associazioni, le imprese e tutti i cittadini».

Tirreno 27/01

MASSA CAPITALE DELLA CULTURA

La Cna provinciale sostiene la candidatura «Valorizza anche il nostro artigianato»

La Cna Massa-Carrara esprime il proprio sostegno alla candidatura di Massa capitale della cultura 2028, riconoscendone il valore culturale, identitario ed economico. «La Luna e la pietra sono immagini forti – afferma il presidente di Cna, Davide Aldo Brizzi – perché raccontano l'anima profonda di questo territorio: l'ambizione di guardare lontano e al tempo stesso la solidità di una storia fatta di duro lavoro delle imprese e dell'artigianato. Massa è un luogo unico, capace di unire le Apuane e il Tirreno, la forza della montagna e l'apertura del mare, i borghi e la città, le tradizioni antiche e l'innovazione contemporanea. È una bellezza autentica che merita di essere raccontata e riconosciuta a livello nazionale». Per la Cna l'ingresso tra le 10 finaliste rappresenta anche un'importante opportunità di valorizzazione per artigiani e imprese con la loro cultura e creatività, rafforzandone il legame nell'economia e nello sviluppo del territorio.

La Nazione 29/01

Piace alla CNA che Massa sia tra le 10 finaliste per la Capitale Italiana della Cultura 2028: "Sosteniamo il progetto La Luna, la pietra. Dove Tirreno e Apuane incontrano la storia"

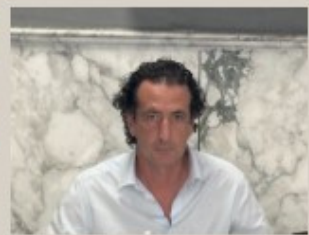
SCRITTO DA REDAZIONE

CRONACA

26 GENNAIO 2025

VISITE: 211

Massa è ufficialmente tra le dieci città finaliste candidate al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. A confermarlo è la pagina



istituzionale del Ministero della Cultura dedicata al bando, che ha presentato il progetto massese dal titolo

La Gazzetta 26/01

12/02 - Personale introvabile, CNA: "Serve un'alleanza strutturale tra scuola e imprese"

12/02 - Viabilità al collasso, CNA Trasporto Merci: "Senza investimenti strutturali il Comune mette a rischio la filiera del lapideo"
Autotrasportatori stretti tra strade dissestate e crisi internazionale: "Non si può più intervenire solo in emergenza"

IL TIRRENO

Massa

Redazione
Cultura Micheli 10/20
L'Espresso
Tel. 0585/4012
Fax 0585/4013
massa@tirreno.it

Venerdì 13 Febbraio 2020 XIX

Lavoro
Le prospettive

Sos manodopera qualificata

Cna Massa Carrara lancia l'allarme e invita istituti tecnici e professionali a coinvolgere gli studenti in un percorso verso l'autoimprenditorialità

Professione
Massa: sos manodopera qualificata. Arriva da Cna Massa Carrara. Le imprese del territorio cercano personale qualificato ma faticano a trovarlo. È il grido d'allarme. Una critica che riguarda in particolare artigiani, meccanici, impiantisti, lavoratori del settore più generale delle filiere manifatturiere, onestà produttiva del territorio. Per Cna Massa Carrara è una vera e propria emergenza competitiva.



Le nostre aziende hanno bisogno di figure tecniche preparate, di operatori specializzati, tecnici della produzione. Profili che oggi sono sempre più difficili da reperire. Questa richiesta di rafforzare la crescita e la competitività del territorio.

Per Cna, il nodo è anche culturale. «Per anni si è rallentata l'idea che il percorso liceale e universitario fosse l'unica strada capace di garantire successo professionale, mentre gli istituti tecnici e professionali sono stati percepiti come secondari o inferiori. «Chiamiamo a superare questo pregiudizio», evidenzia Brizzi, «e proprio negli istituti tecnici e nei centri di ricerca del nostro sistema produttivo ha urgente bisogno».

Centro impiego

Due open day per assunzioni nel turismo

Il centro per l'impiego organizza due appuntamenti nel territorio provinciale - due open day - nella giornata di lunedì 16 febbraio dedicati alle professioni tecniche delle attività stagionali: un incontro dedicato a offerta di lavoro e una con i padroni stagionali.

di questi due appuntamenti al centro per l'impiego di Massa Carrara, dalle ore 9 alle 12 e alle 14 alle 17, presso il centro di Formazione e Lavoro, viale della Pace 3, venerdì 13 febbraio.

Brizzi: «La mancanza di profili richiesti dalle ditte rischia di rallentare crescita e competitività del territorio».

La soluzione è «cooperativa». «Vogliamo coinvolgere direttamente gli studenti dell'istruzione tecnica», spiega Cna Massa Carrara - perché è in quella base che maturano scelte decisive per il loro futuro. Promuovere l'autoimprenditorialità significa offrire loro una prospettiva in più: non solo cercare lavoro, ma anche crearlo».

Per Cna rafforzare il dialogo tra scuola e imprese non è solo una risposta alla carenza di personale, ma una strategia di sviluppo territoriale. «Se vogliamo garantire un futuro alle nostre imprese e offrire ai giovani opportunità concrete, dobbiamo investire su competenze e orientamento. Istituti tecnici e professionali sono pilastri di questa sfida».

Cna Trasporto Merci: «Vanno garantite sicurezza e continuità operativa per il nostro comparto»
«Più risorse per la manutenzione delle strade a monte»

Il mondo
Massa Strade del monte sempre più fragili, mezzi sempre più esposti, imprese sempre più sotto pressione. È l'allarme lanciato da Cna Trasporto Merci Massa Carrara, che chiede ai Comuni un cambio di passo decisivo sugli investimenti destinati alla viabilità del territorio.

Le conseguenze sono pesanti: danni ai veicoli, rischi per l'incolumità degli autisti, merce compromessa. Ogni giorno vengono segnalati guasti, danni, incidenti, interruzioni di servizio, perdite di produttività. Nel frattempo si spendono, senza risultati, per la manutenzione ordinaria e straordinaria. «Continuare con la politica del risparmio significa non affrontare il problema», sottolinea Claudio Valerini, presidente di Cna Trasporto Merci Massa Carrara. «Le imprese hanno bisogno di infrastrutture sicure e moderne, non di interventi puntuali».

Le conseguenze sono pesanti: danni ai veicoli, rischi per l'incolumità degli autisti, merce compromessa. Ogni giorno vengono segnalati guasti, danni, incidenti, interruzioni di servizio, perdite di produttività. Nel frattempo si spendono, senza risultati, per la manutenzione ordinaria e straordinaria. «Continuare con la politica del risparmio significa non affrontare il problema», sottolinea Claudio Valerini, presidente di Cna Trasporto Merci Massa Carrara. «Le imprese hanno bisogno di infrastrutture sicure e moderne, non di interventi puntuali».



La sfida Gi studenti progettano un'impresa

Arriva nelle scuole il piano di Cna per rendere strutturale la collaborazione tra il sistema formativo e il mondo produttivo

MASSA CARRARA

Porta direttamente nelle aule il tema del lavoro e dell'impresa Cna Massa Carrara con il progetto «Artigianato e Scuola». Scriverà ai dirigenti degli istituti tecnici e professionali del territorio per coinvolgere le classi quarte e quinte nel contesto nazionale che invita gli studenti a progettare un'idea d'impresa. Un'iniziativa pensata per avvicinare i giovani al mondo produttivo, stimolare lo spirito imprenditoriale e far conoscere dall'interno le opportunità offerte dall'artigianato e dalla manifattura. Gli studenti saranno chiamati a elaborare un progetto completo, con obiettivi, analisi del contesto, caratteristiche dell'attività, elementi di innovazione e sostenibilità.



che creare lavoro». L'iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di collaborazione tra scuola e imprese, reso possibile anche dal Protocollo d'intesa firmato a giugno dal presidente nazionale Cna Dario Costantini e dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara: «Rafforzare le competenze dei

IL PRESIDENTE BRIZZI
«Le nostre aziende hanno bisogno di figure tecniche preparate, profili oggi sempre più difficili da trovare»

giovani per il loro orientamento e la futura occupabilità». L'obiettivo è rendere strutturale il dialogo tra il sistema formativo e il mondo produttivo con il coinvolgimento di esperti nelle attività didattiche, raccordo con i Piani Triennali dell'Offerta Formativa, iniziative di orientamento per studenti e famiglie, momenti formativi per i docenti e azioni di comunicazione condivise. Per il territorio apiano sono strumenti fondamentali per affrontare una criticità sempre più evidente: la difficoltà delle imprese locali a reperire personale qualificato. Ne soffrono in particolare artigiani, meccanici, impiantisti, lavoratori del marmo e, in generale, le filiere manifatturiere.

«Le nostre aziende hanno bisogno di figure tecniche preparate e sottolinea Davide Brizzi, presidente provinciale - saldatori, elettricisti, operatori specializzati, tecnici della produzione. Profili oggi sempre più difficili da trovare, con il rischio di rallentare la crescita e la competitività del territorio». Per Cna c'è alla base anche una questione culturale. Per anni si è rafforzata l'idea che il percorso liceale e universitario fosse l'unica strada capace di garantire un futuro professionale solido, mentre gli istituti tecnici e professionali sono stati spesso considerati una scelta di secondo piano. «È un pregiudizio da superare», evidenzia Brizzi - perché è proprio da questi percorsi che nascono le competenze di cui le imprese hanno urgente bisogno». «Artigianato e Scuola» rappresenta quindi un laboratorio concreto di orientamento, capace di mettere in relazione imprese, docenti e studenti permettendo a questi ultimi di scoprire le reali prospettive occupazionali nel territorio e per restituire valore ai mestieri tecnici. «Se vogliamo garantire un futuro alle nostre imprese e offrire ai giovani opportunità concrete», conclude Brizzi, «dobbiamo investire sulle competenze e sull'orientamento. Gli istituti tecnici e professionali sono un pilastro fondamentale».

Alessandro Salvetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tirreno 13/02 entrambi

Nazione 13/02

Cna Massa-Carrara: «Personale introvabile. Serve un'alleanza strutturale tra scuola e imprese»

Carenza di tecnici specializzati nel marmo e nella meccanica

di Redazione - 12 Febbraio 2026 - 14:45

Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su [massa-carrara](#)



Aldo Brizzi

Voce Apuana 12/02

Personale introvabile, CNA: "Serve un'alleanza strutturale tra scuola e imprese"

SCRITTO DA REDAZIONE

ECONOMIA

12 FEBBRAIO 2026

VISITE: 165

A Massa Carrara le imprese cercano personale qualificato ma faticano a trovarlo. Una criticità che riguarda in particolare

artigianato, meccanica, impiantistica, lavorazione del marmo e più in generale le filiere manifatturiere, che rappresentano

**CERCASI
PERSONALE**

Gazzetta 12/02

«Viabilità al collasso: senza investimenti strutturali si mette a rischio la filiera del lapideo»

«Autotrasportatori stretti tra strade dissestate e crisi internazionale: non si può più intervenire solo in emergenza».

di Redazione - 13 Febbraio 2026 - 17:11

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su [autostrade](#) [autotrasportatori](#) [carrara](#) [massa-carrara](#)



Voce Apuana 13/02

Viabilità al collasso, CNA Trasporto Merci: "Senza investimenti strutturali il Comune mette a rischio la filiera del lapideo"

SCRITTO DA REDAZIONE

CRONACA

12 FEBBRAIO 2026

VISITE: 179

Strade del monte sempre più fragili, mezzi sempre più esposti, imprese sempre più sotto pressione. È l'allarme lanciato da CNA

Trasporto Merci Massa Carrara, che chiede al Comune un cambio di passo decisivo sugli investimenti destinati alla



Gazzetta 12/02

26/02 - Sicurezza sul lavoro, l'allarme di CNA Massa Carrara: "Attenzione a finti controlli di enti non preposti e contratti mascherati"

MASSA

«Eseguiamo controlli sulla **sicurezza**» E fanno firmare contratti alle aziende

Cna denuncia: «Leggete attentamente i documenti prima di sottoscriverli»

Massa - La sicurezza nei luoghi di lavoro non è solo un obbligo normativo, ma un elemento essenziale per la tutela delle persone e per la qualità delle imprese. Lo ribadisce Cna Massa Carrara, che lancia un appello alle attività locali dopo alcune segnalazioni di comportamenti commerciali scorretti legati agli adempimenti in materia di salute e sicurezza. «Investire nella prevenzione significa proteggere lavoratori, imprenditori e continuità aziendale, promuovendo una cultura della responsabilità e consapevolezza», dice l'associazione. «E su questi principi che portiamo avanti da anni un'intensa attività di informazione, formazione e sensibilizzazione. L'obiettivo è accompagnare le imprese in un percorso corretto e strutturato di gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza, mettendo a disposizione tecnici qualificati e consulenza specializzata. Tuttavia, proprio laddove esistono obblighi per le aziende, spesso si insinuano soggetti pronti ad approfittarne».

Invito
alle ditte
a rivolgersi
alle
associazioni
di categoria
per
qualsiasi
dubbio
o sospetto

Spiega Cna: «Negli ultimi mesi, nella provincia di Massa Carrara si sono verificati casi in cui operatori esterni si sono presentati nelle aziende come presunti incaricati di controlli o verifiche, facendo firmare documenti descritti come semplici moduli informativi. Ma le imprese hanno scoperto che quei documenti erano veri e propri contratti con impegni economici vincolanti».

«La sicurezza sul lavoro è una materia seria e delicata», sottolinea Paolo Ciotti, direttore di Cna Massa Carrara, «e non può essere trasformata in un'occasione commerciale opaca. Purtroppo, anche nel nostro territorio registriamo segnalazioni di aziende contattate con modalità poco trasparenti. Invitiamo gli imprenditori a prestare la massima attenzione prima di firmare qualsiasi documento».

Cna ricorda che gli adempimenti in materia di sicurezza richiedono analisi tecniche specifiche, sopralluoghi mirati e competenze professionali qualificate. «Diffidare, quindi, di offerte low cost standardizzate o di pacchetti documentali venduti senza una reale valutazione dei rischi aziendali», è l'invito di Cna.



Paolo Ciotti
direttore
di Cna
Massa Carrara

Non sono mancati, prosegue, «casi surreali, con preventivi sproporzionati rispetto alle effettive tipologie di rischio

presenti o con servizi generici non calibrati sulla concreta attività svolta dall'impresa».

«La sicurezza», prosegue Ciotti, «non è un modulo da compilare o un pacchetto da acquistare online. È un percorso che tutela lavoratori, imprenditori e continuità aziendale. Ridurla a una vendita aggressiva significa mettere a rischio sia la qualità del lavoro sia la fiducia delle imprese».

«Purtroppo nel nostro territorio registriamo segnalazioni di imprese contattate con modalità poco trasparenti»

L'invito alle aziende è chiaro: leggere attentamente ogni documento prima di firmarlo, pretendere spiegazioni dettagliate, richiedere sempre copia della modulistica firmata e confrontarsi con tecnici abilitati. In caso di dubbi, rivolgersi alla propria associazione di categoria per una valutazione imparziale e competente. ●



Sicurezza sul lavoro

**Allarme di Cna
«Attenzione
ai finti controlli»**

MASSA

La sicurezza nei luoghi di lavoro non è soltanto un obbligo normativo, ma un elemento essenziale per la tutela delle persone e per la qualità delle imprese. A ribadirlo è Cna Massa Carrara, che lancia un appello alle attività del territorio dopo alcune segnalazioni di comportamenti commerciali scorretti legati agli adempimenti in materia di salute e sicurezza. «Investire nella prevenzione significa proteggere lavoratori, imprenditori e continuità aziendale. È su questi principi che l'associazione porta avanti da anni un'intensa attività di informazione, formazione e sensibilizzazione at-

Tirreno 27/02

Nazione 01/03

Sicurezza sul lavoro, l'allarme di Cna Massa-Carrara: «Attenzione a finti controlli di enti non preposti e contratti mascherati»

Operatori che si spacciano per ispettori. Il direttore Ciotti: «La prevenzione è una cosa seria, diffidate da offerte opache»

di Redazione - 26 Febbraio 2026 - 19:48

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su cna sicurezza sul lavoro paolo ciotti massa-carrara



Sicurezza sul lavoro, l'allarme di CNA Massa Carrara: «Attenzione a finti controlli di enti non preposti e contratti mascherati»

SCRITTO DA REDAZIONE

CRONACA

26 FEBBRAIO 2026

VISITE 149

La sicurezza nei luoghi di lavoro non è soltanto un obbligo normativo, ma un elemento essenziale per la tutela delle persone e per la qualità delle imprese. A ribadirlo è Cna Massa Carrara,



Voce Apuana 26/02

Gazzetta 26/02

27/02 - CNA Turismo e Commercio - Potenziare l'attrattività della nostra Provincia e Regione per incrementare il turismo alla scoperta delle aree interne e dei borghi a tutela della conservazione del valore culturale, artistico, economico e sociale
Importante convegno alla Tirreno CT Mercoledì 4 Marzo

Una riflessione sul **turismo** a 360 gradi nel convegno organizzato da Cna

Oggi a CarraraFiere. Lo spunto: la legge regionale 61/2024 e il regolamento



Pierangelo Caponi
presidente
Cna Turismo
e Commercio
Massa Carrara

Carrara Cna Massa Carrara con Cna Turismo e Commercio Regionale Toscana, organizza, in occasione della manifestazione fieristica Tirreno CT, il convegno "Cna Toscana, Cna Massa Carrara e amministrazioni locali alla luce del testo turismo Toscana legge regionale 61/2024: obiettivi, azioni e politiche per qualificare, accrescere e valorizzare l'offerta turistica", che si terrà oggi, 4 marzo, dalle 14.30 nella sala Tacca del complesso fieristico. Il convegno vuole favorire una riflessione alla luce della legge sul turismo della Regione Toscana, e sul regolamento di attuazione n. 1164/2025.

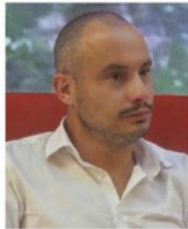
«Un'ulteriore riprova dell'impegno di Cna Massa Carrara e Cna Toscana», dice Pierangelo Caponi, presidente di Cna Turismo e Commercio di Massa Carrara e presidente della cooperativa di servizi al turismo Sigeric - nell'essere presenti in campo turistico e supporto alle amministrazioni comunali, nonché alla Regione Toscana». Parteciperanno: Gianni Lorenzetti presidente IV commissione Regione Toscana; Elisabetta Norlini presidente Cna Commercio e

Presenti
interlocutori di livello locale e regionale. Sarà rappresentata tutta l'area apuana

Turismo Toscana; Pierangelo Caponi; Paola Lorenzini di Cna Commercio e Turismo Toscana; Gino Angelo Lattanzi relazioni istituzionali Cna Massa Carrara; Giorgia Garau assessora al Turismo di Massa, Lara Benfatto assessora al Turismo di Carrara; Eleonora Petracchi consigliere delegata al Turismo di Montignoso; Carla Cavellini vice sindaco e assessora al Turismo di Pontremoli; Gianluigi Giannetti delegato al turismo dell'Unione dei Comuni della Lunigiana e Roberto Galassi dirigente Cna e presidente Gal.

La scoperta dei borghi e della cultura Incontro sul turismo a CarraraFiere

Cna organizza il vertice con gli addetti ai lavori per incrementare le presenze



MARINA DI CARRARA

Oggi alle 14.30 nella sala Tacca di CarraraFiere si parla di come incrementare il turismo a Massa Carrara. Si tratta del convegno organizzato da Cna provinciale e Cna Turismo e commercio regionale, nell'ambito della kermesse Balnearia. Si parlerà di come incrementare il turismo alla scoperta delle aree interne e dei borghi a tutela della conservazione del valore culturale. Una riflessione sulle tematiche fondamentali alla luce della Legge sul turismo della Regione Toscana, e sul più recente Regolamento di attuazione, che definisce gli standard operativi, le modalità gestionali e i requisiti strutturali dell'intero sistema turistico regionale per sviluppare gli strumenti necessari ad attrarre i flussi turistici sui territori. «Un'ulteriore riprova dell'impegno della Cna di Massa Carrara e Cna Toscana nell'essere fortemente presenti in campo turistico e sempre più di stimolo e supporto alle amministrazioni comunali - dice Pierangelo Caponi (nella foto) presidente Cna Turismo e commercio di Massa Carrara e presidente della coop

servizi al turismo Sigeric -, nonché alla stessa Regione Toscana, per l'arricchimento del processo partecipativo e la creazione della rete di operatori pubblici e privati per la formulazione del prodotto turistico il cui cardine è la valorizzazione del territorio». Al convegno parteciperanno il presidente della Commissione della Regione Toscana Territorio-ambiente- mobilità e infrastrutture Gianni Lorenzetti, la presidente Cna Commercio e turismo Toscana Elisabetta Norlini, Pierangelo Caponi (presidente Cna Commercio e turismo Massa Carrara), la responsabile Cna Commercio e turismo Toscana Paola Lorenzini, il referente relazioni istituzionali Cna Massa Carrara Gino Angelo Lattanzi, le assessore al Turismo del Comune di Massa Giorgia Garau e del Comune di Carrara Lara Benfatto. E ancora: Eleonora Petracchi (consigliere delegata al Turismo del Comune di Montignoso), Carla Cavellini vicesindaca e assessore al Turismo del Comune di Pontremoli, Gianluigi Giannetti delegato al Turismo dell'Unione dei Comuni della Lunigiana e Roberto Galassi imprenditore, dirigente Cna e presidente del Gal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
L'impegno dell'associazione di essere stimolo e supporto alle amministrazioni

“
La valorizzazione del territorio per promuovere un'offerta di grande qualità

Tirreno 04/03

Nazione 04/03

4 MARZO



Gli incentivi per il settore turismo: venerdì il convegno di Cna a Tirreno Ct

di Redazione - 02 Marzo 2022 - 18:24

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su cna carrara marina di carrara massa-carrara



FOTO D'ARCHIVIO

Tirreno Ct: Cna Massa Carrara, la Toscana per una visione del futuro, la nuova legge regionale

SCRITTO DA REDAZIONE
ECONOMIA
24 FEBBRAIO 2025

VISITE: 371

“La Toscana per una visione del futuro - Nuovo Testo Unico del Turismo - L.R. 31 dicembre 2024 n°61” è il titolo dell'importante convegno organizzato da Cna Turismo e Commercio di Massa Carrara in collaborazione con Cna Toscana in programma mercoledì 26 febbraio dalle ore 14.30 presso la Sala P. Tacca del Complesso Fieristico I.M.M. in Marina di Carrara (Ingresso Via Maestri del Marmo) in occasione della rassegna fieristica Tirreno CT - Balnearia. Al convegno interviene l'Assessore all'Economia e al



Voce Apuana 02/03

Gazzetta 24/02

02/03 - Artigianato in calo a Massa Carrara, CNA: "Servono spazi produttivi, ricambio generazionale, politiche di sostegno e lotta all'abusivismo"

IL TIRRENO

Martedì 3 Marzo 2026 XVB

MASSA

Redazione:
Calle Michelangelo 30/20
54100 MASSA
Tel. 0585/4012
N. verde 80000100
massa@tirreno.it

ECONOMIA
APUANA

Artigianato Il 2025 si chiude con 78 imprese in meno

Cna: «Rischio perdita di competenze e occupazione»

Massa Il 2025 si chiude con un bilancio negativo per l'artigianato nella provincia di Massa Carrara. Secondo i dati elaborati dall'Istituto Studi e Ricerche della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest su base Movimprese-InfoCamera, le imprese artigiane registrate sono 1.591, pari al 22,2% del totale delle attività produttive. Nel corso dell'anno si sono registrate 265 nuove iscrizioni e un totale di 343 cessazioni, con un saldo negativo di 78 imprese e un tasso di crescita del -4,9%, dato peggiore sia della media regionale (-0,6%) sia di quella dell'area Toscana Nord-Ovest (-1,1%).

Un risultato che conferma una tendenza ormai strutturale: l'artigianato continua a perdere personale qualificato. Alcune nicchie dei servizi specializzati resistono, ma il settore è in calo complessivo del 2,3%. Le difficoltà, pur rappresentando ancora il comparto principale con il 42% delle imprese artigiane, ha perso 44 aziende nel 2025. A questo si è aggiunto l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, il calo della domanda e l'aumento dei prezzi dei materiali, che hanno ridotto i margini operativi e spinto fuori dal mercato alcune imprese.

Un ulteriore elemento di criticità riguarda la disponibilità di manodopera e il ricambio generazionale. Molte imprese artigiane cessano l'attività senza aver trovato un sostituto, anche a causa della scarsa attrattività del mestiere per i giovani e della crescente difficoltà di reperire personale qualificato. Alcune nicchie dei servizi specializzati resistono, ma il settore è in calo complessivo del 2,3%. Le difficoltà, pur rappresentando ancora il comparto principale con il 42% delle imprese artigiane, ha perso 44 aziende nel 2025. A questo si è aggiunto l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, il calo della domanda e l'aumento dei prezzi dei materiali, che hanno ridotto i margini operativi e spinto fuori dal mercato alcune imprese.

Saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni, difficoltà nei rapporti storici e problemi di ricambio generazionale

Secondo l'associazione, le imprese artigiane sono in calo complessivo del 2,3%. Le difficoltà, pur rappresentando ancora il comparto principale con il 42% delle imprese artigiane, ha perso 44 aziende nel 2025. A questo si è aggiunto l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, il calo della domanda e l'aumento dei prezzi dei materiali, che hanno ridotto i margini operativi e spinto fuori dal mercato alcune imprese.

Non si riesce a trovare personale qualificato e questo porta a uno stallo del ricambio generazionale

Secondo l'associazione, le imprese artigiane sono in calo complessivo del 2,3%. Le difficoltà, pur rappresentando ancora il comparto principale con il 42% delle imprese artigiane, ha perso 44 aziende nel 2025. A questo si è aggiunto l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, il calo della domanda e l'aumento dei prezzi dei materiali, che hanno ridotto i margini operativi e spinto fuori dal mercato alcune imprese.

Il 2025 si chiude con un bilancio negativo per l'artigianato nella provincia di Massa Carrara

Secondo i dati elaborati dall'Istituto Studi e Ricerche della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest su base Movimprese-InfoCamera, le imprese artigiane registrate sono 1.591, pari al 22,2% del totale delle attività produttive. Nel corso dell'anno si sono registrate 265 nuove iscrizioni e un totale di 343 cessazioni, con un saldo negativo di 78 imprese e un tasso di crescita del -4,9%, dato peggiore sia della media regionale (-0,6%) sia di quella dell'area Toscana Nord-Ovest (-1,1%).

PRIMO PIANO

I nodi dell'economia

Sos dell'artigianato

«Niente spazi produttivi e costi alle stelle rischiano di schiacciare le aziende»

Nel corso dell'anno passato sono 343 le cessazioni a fronte di 265 ingressi Brizzi (Cna): «Senza interventi addio a competenze storiche e occupazione»

MASSA CARRARA

«Il dato del 2025 conferma una tendenza preoccupante: il comparto principale con il 42% delle imprese artigiane, ha perso 44 aziende nel 2025. A questo si è aggiunto l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, il calo della domanda e l'aumento dei prezzi dei materiali, che hanno ridotto i margini operativi e spinto fuori dal mercato alcune imprese.

Un altro nodo cruciale riguarda la manodopera e il ricambio generazionale. Molte aziende artigiane chiudono senza sostituirle, complici la scarsa attrattività del mestiere manuale tra i giovani e la crescente difficoltà di reperire personale qualificato. Alcune nicchie dei servizi specializzati resistono, ma il settore è in calo complessivo del 2,3%. Le difficoltà, pur rappresentando ancora il comparto principale con il 42% delle imprese artigiane, ha perso 44 aziende nel 2025. A questo si è aggiunto l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, il calo della domanda e l'aumento dei prezzi dei materiali, che hanno ridotto i margini operativi e spinto fuori dal mercato alcune imprese.

L'imprenditoria femminile in continua diminuzione

Si registra un -0,6 per cento nel 2025: meno di un'azienda su 4 a trazione femminile

MASSA CARRARA

Le imprese a trazione femminile fanno fatica a crescere e nel 2025 hanno fatto registrare un ulteriore arretramento, -0,6% in più rispetto al 2024. Le imprese artigiane a trazione femminile sono 1.591, pari al 22,2% del totale delle attività produttive. Nel corso dell'anno si sono registrate 265 nuove iscrizioni e un totale di 343 cessazioni, con un saldo negativo di 78 imprese e un tasso di crescita del -4,9%, dato peggiore sia della media regionale (-0,6%) sia di quella dell'area Toscana Nord-Ovest (-1,1%).

Un risultato che conferma una tendenza ormai strutturale: l'artigianato continua a perdere personale qualificato. Alcune nicchie dei servizi specializzati resistono, ma il settore è in calo complessivo del 2,3%. Le difficoltà, pur rappresentando ancora il comparto principale con il 42% delle imprese artigiane, ha perso 44 aziende nel 2025. A questo si è aggiunto l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, il calo della domanda e l'aumento dei prezzi dei materiali, che hanno ridotto i margini operativi e spinto fuori dal mercato alcune imprese.

Tirreno 03/03

Nazione 04/03

Artigianato in calo a Massa-Carrara, nel 2025 perse 78 imprese. Cna: «Servono spazi produttivi e politiche di sostegno»

di Redazione - 02 Marzo 2026 - 13:31

Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su artigiano cna massa-carrara



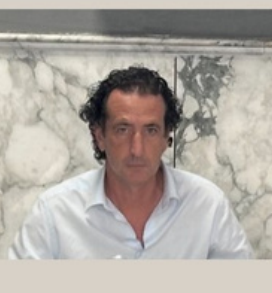
Aldo Brizzi

Artigianato in calo a Massa Carrara, CNA: "Servono spazi produttivi, ricambio generazionale, politiche di sostegno e lotta all'abusivismo"

SCRITTO DA REDAZIONE
ECONOMIA
02 MARZO 2026

VISITE 132

Il 2025 si chiude negativamente per l'artigianato nella provincia di Massa Carrara. Secondo i dati elaborati dall'Istituto di Studi e Ricerche della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest su base Movimprese-InfoCamera, le imprese artigiane registrate sono 1.591, pari al 22,2% del totale delle attività produttive. Nel corso dell'anno si sono registrate 265 nuove iscrizioni e un totale di 343 cessazioni, con un saldo negativo di 78 imprese e un tasso di crescita del -4,9%, dato peggiore sia della media regionale (-0,6%) sia di quella dell'area Toscana Nord-Ovest (-1,1%).



Aldo Brizzi

Voce Apuana 02/03

Gazzetta 02/03

05/03 - Carrara Marble 2026: buyer internazionali in visita nel distretto del marmo. Al via il progetto di incoming promosso da CNA

Una rassegna che mette in contatto le aziende con i buyer internazionali

Una fiera del marmo diffusa Cna organizza 'Carrara marble'

CARRARA

Portare i buyer internazionali nel cuore del distretto lapideo. Questo l'obiettivo di 'Carrara Marble 2026': il progetto di Cna nazionale in collaborazione con Cna di Massa-Carrara incentrato sulla valorizzazione del brand marmo. L'iniziativa, in programma dal 19 al 22 maggio tra la nostra provincia e Lucca, nasce per mettere in contatto le imprese locali con operatori esteri qualificati, valorizzando competenze produttive, qualità delle lavorazioni e identità di un territorio. Non si tratterà di una fiera tradizionale, ma di un percorso costruito su misura per imprese artigiane e Pmi. L'idea alla base del progetto è portare i buyer direttamente nelle aziende, creando incontri mirati e coerenti con le reali capacità produttive delle imprese coinvolte. Il progetto è realizzato in collaborazione con Ice Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, a garanzia della qualità e della profilazione degli operatori internazionali invitati. Cna assicurerà la regia organizzativa e l'accompagnamento operativo delle imprese in tutte le fasi del percorso. Tra i principali vantaggi per le aziende partecipanti figurano: accesso facilitato ai mercati esteri attraverso incontri selezionati, relazione diretta con operatori internazionali qualificati, contesto organizzato e sostenibile, infine valorizzazione concreta del prodotto e del territorio.

«Carrara Marble 2026 rappresenta un'opportunità strategica per il distretto - sottolinea Davide Aldo Brizzi, presidente di Cna Massa-Carrara -, non una semplice vetrina, ma un percorso strutturato che mette le imprese nelle condizioni di dialogare con buyer selezionati. È un progetto costruito insieme alle aziende, con un approccio pragmatico ai mercati internazionali e con l'obiettivo di generare contatti commerciali concreti». Per avviare il progetto è disponibile una scheda di pre-adesione. La compilazione non comporta impegni vincolanti, con le aziende interessate che saranno successivamente ricontattate.

Iniziativa per le imprese

LA REGIA



Davide Aldo Brizzi
Presidente di Cna Massa-Carrara

La scheda di adesione è disponibile sul sito e della Cna provinciale. Le schede dovranno essere inviate entro il 20 marzo alla mail internazionale@cna.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nazione 06/03

Carrara, 'buyer' internazionali in visita al distretto del marmo. Al via il progetto 'Incoming' di Cna

di Redazione - 05 Marzo 2026 - 15:44

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su [carrara marble 2026](#) [cave](#) [cna](#) [marmo](#) [carrara](#) [massa-carrara](#)



Carrara Marble 2026: buyer internazionali in visita nel distretto del marmo. Al via il progetto di incoming promosso da CNA

SCRITTO DA REDAZIONE

ECONOMIA

05 MARZO 2026

VISITE 173

Portare i buyer internazionali direttamente nel cuore del distretto lapideo: è questo l'obiettivo di **Carrara Marble 2026**, il progetto di incoming

promosso da **CNA Nazionale** in collaborazione con **CNA Massa Carrara**. L'iniziativa, in programma dal 19 al 22 maggio



Voce Apuana 05/03

Gazzetta 05/03

Carburante a 2 euro e stelle L'Sos dell'autostrada

Fita Cna chiede un credito d'imposta straordinario per far fronte ai rincari

Le difficoltà delle imprese

«COSTI INSORMONTABILI»



Claudio Vallieri
Presidente Cna Trasporti Merici

«Mentre le nostre imprese lavorano per adeguarsi alle nuove norme tecniche e ambientali, i costi operativi diventano insormontabili. Il peso della crisi energetica internazionale non può essere scaricato interamente sulle spalle degli automobilisti»

Compensazione automatica
La richiesta dell'associazione

«Se il prezzo del gascio aumenta di 20 centesimi al litro, un'impresa che percorre 100mila chilometri annui arriva a "prestare" allo Stato circa 6mila euro in più all'anno per ogni camion, in attesa della compensazione del credito. Serve la compensazione automatica del credito»

MASSA CARRARA

Carburanti alle stelle, autostrada sotto pressione. Il conflitto in Iran e le crescenti tensioni internazionali sul mercato energetico iniziano a far sentire con forza anche sull'economia reale. A pagarne il prezzo, ancora una volta, è il settore dell'autostrada, che si trova ad affrontare un nuovo e rapido aumento dei carburanti. Una dinamica che rischia di mettere in seria difficoltà un comparto strategico per il Paese e per la stabilità delle catene di approvvigionamento. Secondo le stime di Cna Fita, il recente rincaro dei prezzi alla pompa si traduce in un aggravio superiore ai 2400 euro all'anno per ogni mezzo pesante che percorre circa 100mila chilometri.

Una cifra già significativa, destinata a crescere se la crisi internazionale dovesse protrarsi nelle prossime settimane. Lo scenario più critico riguarda lo Stretto di Hormuz, uno dei principali snodi mondiali per il traffico petrolifero. Se le tensioni nell'area dovessero intensificarsi, il prezzo dei carburanti potrebbe salire di altri 0,445 euro al litro, pari a un aumento del 25 per cento. In una situazione del genere, il costo aggiuntivo per un singolo automezzo potrebbe superare i 31mila euro all'anno, moltiplicato a dura prova i bilanci delle imprese di trasporto. Di fronte a questa prospettiva, Cna Fita chiede con urgenza l'introduzione di un credito d'imposta straordinario. L'obiettivo è garantire un sostegno diretto e immediato a tutte le imprese formali e informali, senza distinzioni alla classe ambientale o al-

la massa dei veicoli.

L'associazione propone inoltre che la misura venga estesa non solo al gasolio, ma anche ad Ad Blue e ai gas per autorotazione.

«Mentre le nostre imprese lavorano per adeguarsi alle nuove normative tecniche e ambientali», dichiara Claudio Vallieri, presidente di Cna Trasporti Merici Massa Carrara, «i costi operativi stanno diventando insormontabili. Il peso della crisi energetica internazionale non può essere scaricato interamente sulle spalle degli automobilisti». Se il prezzo del gasolio aumenta di 20 centesimi al litro, un'impresa che percorre 100mila chilometri annui arriva a "prestare" allo Stato circa 6mila euro in più all'anno per ogni camion, in attesa della compensazione del credito. Per questo la nostra associazione ha rinnovato la richiesta di una misura strutturale: la compensazione automatica del credito al momento della presentazione della domanda di rimborso, così da garantire il pieno recupero del costo maggiore stabilito a un comparto fondamentale per l'economia nazionale». Sul tema qualcosa si muove. Cna Fita ha espresso positivamente la decisione del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Uris, di convocare la Commissione di allegato a rapida sul prezzi dei carburanti. Parallelamente, l'associazione ha inviato una segnalazione formale al Garante per la trasparenza dei prezzi, chiedendo di monitorare con attenzione eventuali anomalie nei listini. L'obiettivo è che le imprese possano beneficiare dei costi energetici si tratti in un nuovo colpo per un settore già messo a dura prova negli ultimi anni.

Gazzetta 09/03

12/03 - CNA Massa Carrara: senza capannoni e senza giovani il sistema produttivo è a rischio

«Mancano manodopera e capannoni A rischio il tessuto produttivo locale»

Cna lancia l'allarme e annuncia un confronto con le amministrazioni



Davide Aldo Brizzi
presidente provinciale Cna

Massa Carrara - Dopo anni di problematiche legate al Sin e alle bonifiche delle aree industriali, il territorio di Massa Carrara attendeva una fase di rilancio e sviluppo degli spazi produttivi. Ma la situazione resta immobile: mancano i capannoni, manca la manodopera qualificata. E per le imprese del territorio apuano il rischio non è più solo il rallentamento, ma la perdita stessa del tessuto produttivo. A lanciare l'allarme è Cna di Massa Carrara: la carenza di aree per insediamenti di artigiani e di piccole e medie imprese, unita alla difficoltà di reperire manodopera qualificata, rischia di mettere in ginocchio le attività locali e di spingere alcune realtà a delocalizzare fuori provincia.

«Se togliamo due elementi chiave alle imprese - il luogo di lavoro, cioè capannoni e spazi produttivi adeguati, e la forza lavoro, minacciata dalla carenza di giovani pronti a intraprendere un percorso professionale nelle aziende - ci troveremo a breve senza tessuto produttivo», avverte il presidente di Cna provinciale Davide Aldo Brizzi.



L'area ex Refrattari di Massa, rinata grazie alla costituzione di un consorzio di imprese legate alla Cna provinciale

Le piccole e medie imprese, cuore pulsante dell'economia locale, «si trovano - spiega - a fare i conti con ostacoli concreti: difficoltà di ampliamento, infrastrutture inadeguate, regolamenti complessi e aggravati dalla burocrazia, e una sempre più scarsa disponibilità di personale giovane e qualificato. Se non si interviene con provvedimenti immediati, il rischio non è solo la stagnazione economica, ma purtroppo la vera e propria sparizione di aziende storiche del territorio. Tra le aree da tempo indicate come potenziali poli di sviluppo produttivo figurano l'ex Olivetti a Massa e l'ex Enichem ad Avenza. E il momento che queste ipotesi vengano trasformate in opportunità concrete».

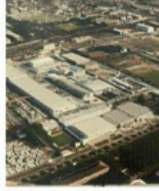
Per questo Cna Massa Carrara annuncia un impegno diretto: si attiverà con le pubbliche amministrazioni locali per comprendere al meglio la situazione attuale delle aree potenzialmente idonee agli insediamenti produttivi e promuovere un confronto con le proprietà coinvolte. L'obiettivo è collaborare, come già in passato, alla creazione di Consorzi di impresa tra aziende interessate ad acquisire o realizzare nuovi insediamenti, mettendo insieme risorse e competenze per lo sviluppo del territorio».

I passaggi indispensabili per Cna Massa Carrara sono chiari: riqualificazione di aree dismesse, pianificazione di nuovi spazi produttivi e incentivi concreti per chi decide di restare e investire sul territorio. «Senza interventi immediati, il rischio è perdere una tradizione artigiana che rappresenta una delle basi storiche dell'economia apuana. È il momento di agire, valorizzando risorse e competenze per garantire sviluppo, occupazione e futuro alle imprese locali».

«Mancano capannoni e forza lavoro Il sistema produttivo è a rischio»

L'appello della Cna: «Recuperare le aree dismesse e incentivi per chi investe»

MASSA CARRARA



L'area 'ex refrattari' di Massa

«Senza capannoni e senza giovani il sistema produttivo è a rischio». Lo afferma la Cna Massa Carrara. «Dopo anni di problematiche legate al Sin e alle bonifiche delle aree industriali, il territorio di Massa Carrara attendeva una fase di rilancio e sviluppo degli spazi produttivi - afferma la Cna -. Ma la situazione resta ancora oggi sostanzialmente immobile: mancano i capannoni, manca la manodopera qualificata. E per le imprese del territorio apuano il rischio non è più solo il rallentamento, ma la perdita stessa del tessuto produttivo. La carenza di aree per insediamenti di artigiani e di piccole e medie imprese, unita alla difficoltà di reperire manodopera qualificata, rischia di mettere in ginocchio le attività locali e di spingere alcune realtà a delocalizzare fuori provincia».

«Se togliamo questi due elementi chiave alle imprese - il luogo di lavoro e la forza lavoro - ci troveremo a breve senza tessuto produttivo - avverte il presidente della Cna provinciale Davide Aldo Brizzi -. Le piccole e medie imprese, cuore pulsante dell'economia locale, si trovano a fare i conti con ostacoli concreti: difficoltà di ampliamento, infrastrutture inadeguate, regolamenti complessi, sistemi autorizzativi complicati e aggravati dalla burocrazia, e una sempre più scarsa disponibilità di personale giovane e qualificato. Se non si interviene con provvedimenti immediati, il rischio non è solo la stagnazione economica, ma la vera e propria sparizione di aziende storiche del territorio».

Tra le aree da tempo indicate come potenziali poli di sviluppo produttivo figurano l'ex Olivetti a Massa e l'ex Enichem ad Avenza. «Il momento - continua Brizzi - che queste ipotesi vengano trasformate in opportunità concrete». Per questo motivo la Cna annuncia un impegno diretto, attivandosi con le pubbliche amministrazioni per comprendere al meglio la situazione attuale delle aree potenzialmente idonee agli insediamenti produttivi e promuovere un confronto con le proprietà coinvolte. L'obiettivo è collaborare, come già in passato, alla creazione di Consorzi di impresa tra aziende interessate ad acquisire o realizzare nuovi insediamenti, mettendo insieme risorse e competenze per lo sviluppo del territorio.

«Per la provincia apuana - dice Brizzi - si tratta di un passaggio decisivo: continuare a subire il blocco degli insediamenti artigianali e la carenza di ricambio generazionale, oppure avviare una fase di pianificazione concreta e rilancio produttivo». I passaggi indispensabili per la Cna sono chiari: riqualificazione di aree dismesse, pianificazione di nuovi spazi produttivi e incentivi concreti per chi decide di restare e investire sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tirreno 13/03

Nazione 13/03

Massa-Carrara, grido d'allarme di Cna: senza capannoni e senza giovani, il futuro del sistema produttivo è a rischio

MARZO 12, 2026



«Senza capannoni e senza giovani sistema produttivo a rischio». L'allarme di Cna Massa-Carrara

Brizzi: «Le imprese stanno delocalizzando. Pronti a creare consorzi per riqualificare le aree ex Olivetti ed ex Enichem»

di Redazione - 12 Marzo 2026 - 16:03

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su [cna](#) [zona industriale](#) [zona industriale apuana](#) [aldo davide brizzi](#) [massa](#) [massa-carrara](#)



L'area ex refrattari di Massa (foto: archivio Cna)

CNA Massa Carrara: senza capannoni e senza giovani il sistema produttivo è a rischio

SCRITTO DA REDAZIONE
ECONOMIA
12 MARZO 2026

VISITE 142

Dopo anni di problematiche legate al SIN e alle bonifiche delle aree industriali, il territorio di Massa Carrara attendeva una fase di rilancio e sviluppo degli spazi produttivi. Ma la situazione resta ancora oggi



Brand Carrara 12/03

Voce Apuana 12/03

Gazzetta 12/03

14/03 - Conflitto in Iran e rincari delle materie prime. CNA Massa Carrara: "Un territorio sotto pressione. Il rischio concreto è lo stallo dell'economia locale"

Effetto-guerra sulle imprese apuane Cna: «Il listino-prezzi vale un giorno»

Rincari delle materie prime e instabilità mettono a dura prova il sistema



Davide Aldo Brizzi
È presidente della Cna Massa Carrara

Carrara Per fortuna la provincia apuana è una terra da cui si esporta: o forse-no, la propensione al manifatturiero e quindi all'export può diventare una sventura. Chi fa impresa è esposto agli effetti delle tensioni provocate dalla guerra in Iran che comportano - come in un domino - rincari delle materie prime. Una indagine condotta dalla Cna mette nero su bianco quanto il mondo dell'impresa apuana ci stia rimettendo e quanto rischi in futuro di perdere.

L'indagine realizzata dall'associazione evidenzia un aumento generalizzato dei prezzi dei materiali, accompagnato dalle prime tensioni sulle forniture e da un significativo incremento dei costi di spedizione, «che possono arrivare fino a tremila euro in più per un container standard, oltre a comportare maggiori assicurazioni legate ai rischi di guerra».

A guidare la classifica dei rincari è l'energia elettrica, si calcolano aumenti del 60% del prezzo all'ingrosso nelle ultime settimane. A seguire i rialzi delle materie prime industriali: rame in aumento di quasi il 40%, ferro e profilati di alluminio intorno al 20%, mentre nel settore della meccanica alcune plastiche registrano incrementi fino al 30%. A questi rincari si aggiunge la forte instabilità dei listini: in molti casi i prezzi dei materiali sono validi solo per 24 ore e alcuni fornitori accettano gli ordini con riserva di aggiornamento dei prezzi, rendendo estremamente difficile per le imprese programmare la produzione.

L'aumento dei costi energetici rischia di colpire in modo diretto il settore lapideo: qui l'energia rappresenta tra il 30 e il 35% dei costi totali per le imprese di trasformazione.

Il dato
L'energia elettrica rappresenta tra il 30 e il 35% dei costi totali per le imprese che trasformano il marmo



se di trasformazione.

«La sensazione - dice il presidente della Cna Davide Aldo Brizzi - è che il territorio stia affrontando troppe emergenze contemporaneamente. Quando alle tensioni internazionali si sommano problemi infrastrutturali irrisolti, incertezze normative, carenza di spazi produttivi e costi fuori controllo, il rischio concreto è quello di uno stallo dell'economia locale. Occorrono interventi. E scelte strategiche. E una visione di sviluppo subito».

strutturali irrisolti, incertezze normative, carenza di spazi produttivi e costi fuori controllo, il rischio concreto è quello di uno stallo dell'economia locale. Occorrono interventi. E scelte strategiche. E una visione di sviluppo subito».

Tirreno 15/03

Cna Massa-Carrara: «Conflitto Iran e rincaro materie prime: sui costi energia c'è rischio nel settore lapideo»

«Un nuovo focolaio di crisi rischia di aggravare ulteriormente una situazione già al limite della sostenibilità per molte micro e piccole imprese».

di Redazione - 14 Marzo 2026 - 16:11

Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su imprese aldo davide brizzi massa-carrara



Conflitto in Iran e rincari delle materie prime. CNA Massa Carrara: "Un territorio sotto pressione. Il rischio concreto è lo stallo dell'economia locale"

SCRITTO DA REDAZIONE

ECONOMIA

14 MARZO 2026

VISITE 196

"Le tensioni internazionali legate al conflitto in Iran stanno già producendo effetti concreti sull'economia reale". A lanciare l'allarme è CNA Massa Carrara.



Voce Apuana 14/03

Gazzetta 14/03

Cna, 'costa +3.000 euro ogni container standard spedito con crisi Mo'

'Rincaro dell'energia colpirà il distretto del marmo, è voce che pesa 35% per imprese'

MASSA (MASSA CARRARA), 14 marzo 2026, 11:48
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificate

A causa della crisi bellica in Medio Oriente la Cna di Massa Carrara segnala "un significativo incremento dei costi di spedizione, che possono arrivare fino a 3.000 euro in più per un container standard, oltre a maggiorazioni assicurative legate ai rischi di guerra".

Inoltre, riporta la stessa Cna, "a guidare la classifica dei rincari c'è l'energia elettrica, con un aumento del 60% del prezzo all'ingrosso

Condividi

f X WhatsApp Telegram Email

Trasporti Cna

Ultima ora di Economia

11:51
Riparte Generazione terra di Ismea, 120 milioni per giovani agricoltori

11:48
Rossa: Milano conferma crisi e vede il

Ansa 14/03

BUONA FESTA DEL PAPÀ!

Dedicato a chi costruisce il futuro,
con le mani e con il cuore



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Massa Carrara

21/03 - L'export di Massa Carrara sotto scacco: i conflitti globali minacciano 60 miliardi di Made in Italy. Allarme di CNA per lapideo e meccanica.

Export di Massa-Carrara sotto scacco: i conflitti globali minacciano 60 miliardi di Made in Italy

Allarme di Cna per lapideo e meccanica.

di Redazione - 21 Marzo 2026 - 13:45

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su export massa-carrara aldo davide brizzi massa-carrara



L'export di Massa Carrara sotto scacco: i conflitti globali minacciano 60 miliardi di Made in Italy. Allarme di CNA per lapideo e meccanica

SCRITTO DA REDAZIONE

ECONOMIA

21 MARZO 2026

VISITE: 127

Il tessuto produttivo della provincia di Massa Carrara, storicamente votato all'internazionalizzazione, si trova oggi ad affrontare una tempesta geopolitica senza precedenti. Secondo l'ultimo monitoraggio della CNA, i paesi coinvolti in conflitti armati o forti tensioni interne rappresenterebbero, se uniti, il terzo partner commerciale dell'Italia, con un valore di esportazioni che sfiora i **60 miliardi di euro**. Per una provincia come quella

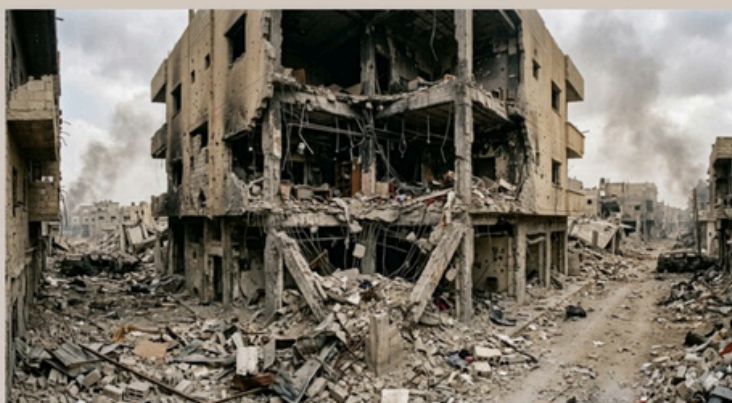


Voce Apuana 21/03

Gazzetta 21/03

Massa-Carrara, allarme di Cna per i rischi dell'export apuano di lapideo e meccanica a causa della guerra in Medio Oriente

MARZO 21, 2026



Brand Carrara 21/03

23/03 - Azienda USL Toscana Nord Ovest e CNA Pensionati Sabato 28 marzo a Marina di Carrara il convegno sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento - DAT e la Legge Toscana sul "fine vita" - partecipa anche il Presidente Giani



Io decido quali cure voglio avere Un convegno parla del **fine-vita**

Anestesiisti, psicologi, esperti in bioetica e un magistrato al tavolo di Cna

Carrara Mette al centro un tema che incalza le nostre paure, che incide sul significato che diamo al tempo che ci resta e a quello che abbiamo vissuto. Il convegno che Cna Massa Carrara dedica al fine-vita. Saranno l'occasione per conoscere e per documentarsi: in particolare sulle cosiddette Disposizioni anticipate di trattamento (l'acronimo è Dat) previste dalla Legge regionale della Toscana sul fine vita, ovvero le decisioni che ciascuno di noi può prendere - quando è lucido e consapevole - su quali cure sanitarie accettare o rifiutare in futuro, qualora dovesse ammalarsi seriamente.

Le Dat consentono di esprimere il consenso o il rifiuto rispetto a accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche e singoli trattamenti sanitari, promuovendo la relazione di cura e fiducia tra paziente e medico. Nel convegno sarà poi illustrata la legge regionale sul fine-vita che in Italia è il primo atto concreto che regola il "suicidio medicalmente assistito" che non è eutanasia in quanto è la persona ad assumere il farmaco per chiedere il proprio termine.



Regione Eugenio Giani, saluterà il pubblico la sindaca Serena Arrighi, il presidente della Cna Toscana Luca Tonini e



il presidente nazionale della Cna pensionati Lorenzo Marchetti; sarà aperto dal presidente della Cna pensionati di

Massa Carrara Gino Angelo Lattanzi. Cna ha invitato professionisti di grande competenza all'appuntamento che ha il patrocinio dell'Asl nord ovest, dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, e della Federazione nazionale dei Maestri del Lavoro.

Modererà Claudio Rasetto, medico anestesista, componente del Comitato per l'etica nella clinica dell'Asl nord ovest; Lia Perugini, direttrice facente funzione della medicina legale sud dell'Asl nord ovest; Gaia Marsico, esperta in bioetica; Federico Spezia, medico di medicina generale; Lia Laura Bruschi, Ico Uip Massa Carrara e Versilia dell'Asl nord ovest; Paolo Malacarne, medico anestesista del Comitato per l'etica nella clinica della Toscana; Michela Zanetti, psicologa del Comitato per l'etica nella clinica dell'Asl nord ovest; Caterina Nicchi, magistrato ordinario del Tribunale di Firenze. Parteciperanno le presidenti dell'Associazione italiana sclerosi multipla, Barbara Gonnella e Alda Vatteroni. Concluderà il convegno il presidente della Cna pensionati Toscana Luigi Nigi.

Convegno sul 'fine vita' La Cna consulta gli esperti

La sezione pensionati con l'Asl a Marina per dialogare sul delicato tema

CARRARA

Un convegno sul fine vita in programma sabato alle 9,30 all'Autorità portuale organizzato da Cna Pensionati provinciale insieme a quella di Lucca Pisa e Livorno, in collaborazione con il Comitato dell'Asl per l'etica clinica dal titolo "Disposizioni Anticipate di trattamento - Dat - Legge Regionale della Toscana sul fine vita". All'evento, che ha ricevuto il patrocinio dell'Asl, dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, nonché della Federazione nazionale dei maestri del lavoro, parteciperà il presidente della Regione Eugenio Giani.

Il convegno ha lo scopo di informare i cittadini sulle "Disposizioni anticipate di trattamento", che sono espressioni della volontà di una persona maggiorenne e capace di



intendere e di volere riguardo ai trattamenti sanitari futuri, nel caso in cui non sia più in grado di autodeterminarsi. Il convegno sarà presentato e aperto da Gino Angelo Lattanzi (nella foto), presidente della Cna Pensionati, al quale faranno seguito i saluti della sindaca Serena Arrighi, del presidente della Cna Toscana Luca Tonini e del presidente nazionale Cna Pensionati Lorenzo Marchetti. Moderati da Claudio Rasetto, medico anestesista,

seguiranno gli interventi di Lia Perugini, direttrice facente funzione della Medicina Legale sud dell'Asl Toscana nord ovest, di Gaia Marsico, esperta in bioetica e coordinatrice del Comitato per l'etica nella clinica dell'Azienda sanitaria, di Federico Spezia, medico di medicina generale, di Lia Laura Bruschi, Ico Uip, di Paolo Malacarne, medico anestesista - Comitato per l'etica clinica della Toscana, di Michela Zanetti, psicologa - Comitato per l'etica nella clinica dell'Azienda sanitaria e di Caterina Nicchi, magistrato ordinario del Tribunale di Firenze. Parteciperanno anche le presidenti delle associazioni Aisla sezione Firenze, dell'associazione italiana sclerosi multipla, nelle persone di Barbara Gonnella e Alda Vatteroni. Concluderà il convegno il presidente della Cna Pensionati Toscana Luigi Nigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tirreno 26/03

Nazione 26/03

Azienda USL Toscana Nord Ovest e CNA Pensionati Sabato 28 marzo a Marina di Carrara il convegno sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento - DAT e la Legge Toscana sul "fine vita" - partecipa anche il Presidente Giani

SCRITTO DA REDAZIONE

IN SALUTE

23 MARZO 2026

VISITE: 83

Si terrà **sabato 28 Marzo** dalle h. 9:30, nella sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale in Viale

CON IL PATROCINIO

In collaborazione
Comitato per l'etica nella clinica Asl: USL Toscana Nord Ovest

Disposizioni Anticipate di Trattamento - DAT
Legge Regionale della Toscana sul "fine vita"

Gazzetta 23/03

24/03 - Il turismo esperienziale apuano conquista i mercati esteri: CNA protagonista alla Bitesp di La Spezia

Incontro B2B con 30 buyer internazionali per promuovere le eccellenze di Massa-Carrara. CNA: "Il nostro territorio è pronto per le sfide globali grazie a pacchetti turistici innovativi e di qualità"



Il territorio protagonista alla Bitesp della Spezia con le proposte elaborate da Cna in collaborazione con Sigeri

Pacchetti turistici per i buyer internazionali

Il turismo di eccellenza del territorio apuano approda sui mercati internazionali. Lunedì al Terminal Crociere di La Spezia la Bitesp (Borsa del Turismo Esperienziale) ha visto Cna Massa-Carrara in prima linea nella promozione delle eccellenze locali davanti a oltre 30 buyer internazionali provenienti da Armenia, Austria, Cina, Germania, Kazakistan, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria,

agenzie di viaggio e tour operator da tutto il mondo. Un evento organizzato da ALA (Area Ligure Apuana/Toscana). Il partenariato che unisce le Province di La Spezia e Massa-Carrara per superare i limiti amministrativi e promuovere un distretto turistico omogeneo e di alto profilo. Protagonisti sono stati i pacchetti turistici esperienziali elaborati dalla Cna apuana in collaborazione con la società cooperativa "Sigeri". Tra le proposte di maggior rilievo i percorsi esclusivi volti a valorizzare il territorio, dalla costa alla Lunigiana, già presentati al recente TTG di Rimini e ora pronti per essere commercializzati sui mercati esteri.

«La partecipazione alla Bitesp rappresenta un passo decisivo per il posizionamento del nostro comparto turistico – spiega Pierangelo Caponi, presidente di Cna Turismo e Commercio di Massa-Carrara e di Sigeri –. Il turismo oggi non è più solo visita, ma esperienza autentica. Siamo riusciti a presentare ai buyer internazionali un'offerta strutturata, che unisce l'incanto delle nostre dimore storiche alla professionalità delle nostre piccole imprese. I tour operator stranieri cercano l'anima dei luoghi, e Massa-Carrara ha dimostrato di avere le carte in regola per intercettare flussi di alta qualità che generino valore reale per tutto il tessuto economico locale, dal commercio all'artigianato».

Nazione 25/03

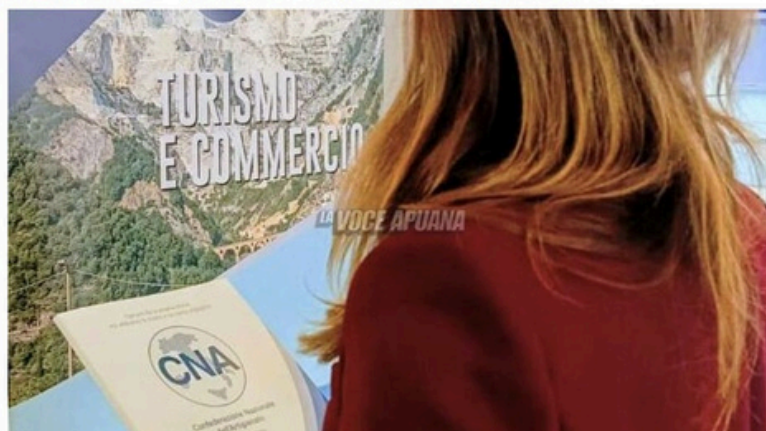
Il turismo esperienziale apuano alla Bitesp: Cna presenta il territorio ai buyer di tutto il mondo **foto**

Successo alla Spezia per il progetto Ala: delegazioni da Cina, Germania e Nord Europa scoprono Massa-Carrara. Il presidente Caponi: «I tour operator cercano l'anima dei luoghi, siamo competitivi»

di Redazione - 24 Marzo 2026 - 15:01

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su [cna](#) [turismo](#) [fuori provincia](#) [massa-carrara](#)



Voce Apuana 24/03

Il turismo esperienziale apuano conquista i mercati esteri: CNA protagonista alla Bitesp di La Spezia Incontro B2B con 30 buyer internazionali per promuovere le eccellenze di Massa-Carrara

SCRITTO DA REDAZIONE
CRONACA
24 MARZO 2026

VISITE 68

Il turismo di eccellenza del territorio apuano approda sui mercati internazionali. Nella giornata di lunedì 23 marzo, il Terminal Crociere di La Spezia ha ospitato la Bitesp (Borsa del Turismo Esperienziale), un appuntamento strategico che ha visto la CNA di



Gazzetta 24/03

IN PRIMO PIANO

Il caso

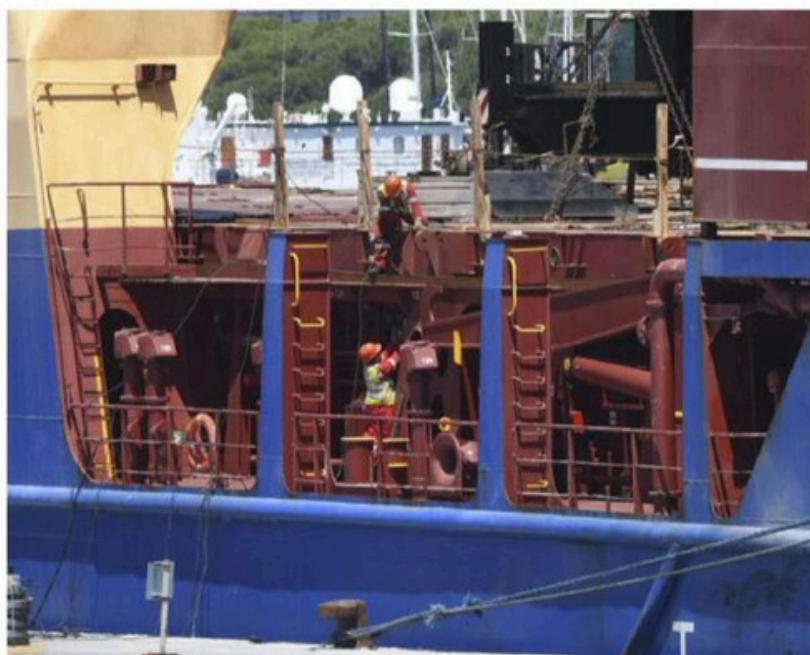
Conflitto in Iran: export a rischio «Un territorio sotto pressione Possibile stallo dell'economia»

Un'indagine di Cna sottolinea come i costi delle materie prime stiano salendo alle stelle. Anche Confindustria e Confartigianato preoccupate per l'evolversi della crisi in Medio Oriente

MASSA CARRARA

L'economia apuana a rischio stallo a causa delle tensioni internazionali legate al conflitto in Iran. I costi per l'energia stanno salendo alle stelle, così come quelli per le principali materie prime, oltre a nuove difficoltà nella logistica internazionale e nell'approvvigionamento dei materiali. Un quadro che rischia di mettere ulteriormente sotto pressione le micro e piccole imprese, già provate da anni di instabilità economica, ma anche le grandi aziende apuane. L'indagine realizzata da Cna evidenzia un aumento generalizzato dei prezzi dei materiali, accompagnato dalle prime tensioni sulle forniture e da un significativo incremento dei costi di spedizione, che possono arrivare fino a 3mila euro in più per un container standard, oltre a maggiori assicurazioni legate ai rischi di guerra. Nel territorio apuano l'aumento dei costi energetici rischia di colpire in modo diretto il settore lapideo, pilastro storico dell'economia locale, dove l'energia rappresenta tra il 30 e il 35% dei costi totali per le imprese di trasformazione. Un aumento delle bollette rischia quindi di incidere pesantemente sulla competitività delle aziende del marmo, già alle prese con un contesto internazionale più incerto.

Ma le difficoltà non si fermano qui. Cna segnala una serie di ulteriori fattori che stanno alimentando l'incertezza economica del territorio: dalle notizie sulle difficoltà del cantiere navale, alle continue incertezze normative che interessano il settore balneare, fino al nodo ancora irrisolto dello sviluppo del piano regolatore del porto, infrastruttura strategica per la crescita economica della provincia. «Le nostre imprese – sottolinea Davide Aldo Brizzi, presidente provinciale di Cna – stanno vivendo una fase estremamente delicata. Dopo la



pandemia, la crisi delle materie prime, l'aumento dei costi energetici legato alla guerra in Ucraina e le tensioni commerciali internazionali, un nuovo focolaio di crisi rischia di aggravare ulteriormente una situazione già al limite della sostenibilità per molte micro e piccole imprese. La sensazione – prosegue – è che il territorio stia affrontando troppe emergenze contemporaneamente. Quando alle tensioni internazionali si sommano problemi infrastrutturali irrisolti, incertezze normative, carenza di spazi produttivi e costi fuori controllo, il rischio concreto è quello di uno stallo dell'economia locale». Per questo l'associazione chiede attenzione e risposte rapide: interventi concreti, scelte strategiche e una visione di sviluppo capace di sostenere il sistema produttivo del territorio. «Le imprese – conclude il Presidente Brizzi – non possono essere lasciate sole ad affrontare un contesto così complesso. Serve il coraggio delle scelte e una strategia chiara per difendere il tessuto economico locale prima che la situazione diventi irreversibile».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Federica Guadagni, presiden-

te della sezione Lapideo e Carbonati di Confindustria Toscana Centro e Costa: «L'andamento dell'export del comparto lapideo inizia a registrare con maggiore evidenza le prime conseguenze delle crescenti tensioni internazionali. L'incertezza globale legata ai conflitti in corso sta influenzando in modo significativo la capacità delle imprese di programmare e confermare le proprie attività sui mercati del Medio Oriente e dei Paesi del Golfo. Non abbiamo dati precisi in merito, ma dal confronto con i colleghi che operano sul nostro territorio e con operatori con cui collaboriamo, in altre aree del Paese, arrivano le prime segnalazioni di difficoltà, si respira una aria di grande incertezza. I collegamenti commerciali verso diversi Paesi dell'area,

dall'Iran all'Iraq fino ad altri mercati del Golfo, risultano oggi gravemente compromessi, con spedizioni e forniture spesso impossibili da programmare a causa dell'instabilità politica e dei rischi logistici. Ci sono container che tornano indietro, c'è difficoltà nelle spedizioni, ordini annullati e, soprattutto, incertezza sui tempi di ritorno alla normalità. Sebbene il comparto non sia tradizionalmente soggetto a oscillazioni rapide, l'attuale scenario presenta elementi di straordinaria precarietà: sono finiti tutti i bonus, le accise ricalibrate per i trasportatori sono tornate come prima, questo governo sta facendo molto poco».

Sul tema dice la sua anche il presidente di Confartigianato, Sergio Chericoni: «Ancora presto per avere i dati, ma l'aumento del gas e della benzina sono sotto gli occhi di tutti. Per il momento non ci sono disdette di commissioni, ma psicologicamente la categoria si sta preoccupando: chi deve investire, acquistare un macchinario, in questo momento sicuramente ci pensa due volte. Siamo in uno stato di precarietà: sono finiti tutti i bonus, le accise ricalibrate per i trasportatori sono tornate come prima, questo governo sta facendo molto poco».

Hanno detto

«UN'EMERGENZA DIETRO L'ALTRA»



Davide Aldo Brizzi
Presidente di Cna

«La sensazione è che il territorio apuano stia affrontando troppe emergenze contemporaneamente»

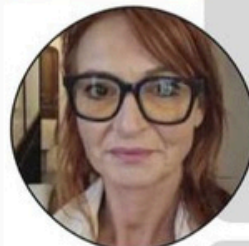
«CHI INVESTIVA ORA CI RIPENSA»



Sergio Chericoni
Presidente Confartigianato

«Per il momento non ci sono disdette di commissioni, ma psicologicamente la categoria si sta preoccupando: chi deve investire, acquistare un macchinario, ci pensa due volte a fare un investimento»

«CONTAINER TORNANO INDIETRO»



Federica Guadagni
Presidente lapideo Confindustria

«Ci sono container che tornano indietro, c'è difficoltà nelle spedizioni, ordini annullati e incertezza sul ritorno alla normalità»



Difficoltà anche nella logistica e approvvigionamento dei materiali
Rincari per le bollette



L'incertezza globale



28/03 - Crisi Italian Sea Group: l'indotto della nautica sotto pressione tra incertezze e timori



Tirreno 31/03

Nazione 30/03

«Italian Sea Group, l'ombra della crisi sull'indotto: pagamenti a rischio con la composizione negoziata»

Cna: «Il rischio che tale procedura venga utilizzata come uno scudo temporaneo, dietro cui si accumulano debiti destinati, almeno in parte, a non essere mai saldati».

di Redazione - 28 Marzo 2026 - 20:31

Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su  the italian sea group  paolo ciotti  carrara



Crisi Italian Sea Group: l'indotto della nautica sotto pressione tra incertezze e timori

SCRITTO DA REDAZIONE

CRONACA

28 MARZO 2026

● VISITE: 145

"Negli ultimi giorni, le cronache locali e nazionali hanno acceso i riflettori sulla situazione critica del cantiere nautico Italian Sea

Group, una realtà strategica per il comparto della nautica e per l'economia del territorio. Una crisi che non riguarda solo



Voce Apuana 28/03

Gazzetta 24/03

30/03 - Imprese e Lavoro, CNA Massa Carrara e Centro per l'Impiego insieme per il "Recruitment Day"

Una giornata per la ricerca di **personale**

Le aziende interessate possono farsi avanti

L'iniziativa, in collaborazione col Centro per l'Impiego, vuole agevolare ditte e dipendenti



Massa Carrara Accorciare le distanze tra le aziende che faticano a trovare collaboratori e chi è alla ricerca di un'occupazione. È l'obiettivo del Recruitment Day, iniziativa promossa da Cna di Massa Carrara con il Centro per l'Impiego locale. L'evento si propone come hub operativo dove il mondo dell'artigianato, del commercio, della piccola e media impresa e dell'industria potrà incontrare candidati preselezionati in base alle reali necessità dei diversi comparti produttivi. Il Recruitment Day non si configura come operazione volta a supportare piccole e medie imprese fornendo un servizio di preselezione dei candidati, valorizzare le competenze e agevolare l'inserimento lavorativo, riducendo i tempi di attesa e creando un



contatto umano e diretto. Grazie alla sinergia con il Centro per l'Impiego, le aziende potranno beneficiare di uno screening preventivo dei curricula, arrivando alla giornata dell'evento con un'agenda di colloqui già definita con candidati che rispondono ai requisiti richiesti. «Sentiamo dire che il lavoro manca, ma le nostre imprese ci dicono il contrario: il lavoro c'è, sono i lavoratori qualificati a mancare», dichiara Davide Aldo Brizzi, presidente Cna Massa Carrara. L'iniziativa si articola in tre momenti chiave: adesione (attiva ora), in cui le aziende interessate devono compilare il modulo preliminare messo a disposizione da Cna; una preselezione ad opera del Centro per l'Impiego; infine l'appuntamento del Recruitment Day, con spazi riservati per svolgere i colloqui. Le aziende possono segnalare i propri fabbisogni occupazionali tramite i canali ufficiali di Cna (www.cna-ms.it). Dettagli logistici su data, sede e modalità operative saranno poi comunicati alle imprese aderenti. ©

Un colloquio di lavoro (foto d'archivio)

Oggi al "Mare e Monti" colloqui per aspiranti baristi. Un'iniziativa di Cna mirata alle necessità di artigiani e Pmi

'Recruitment day' per favorire le assunzioni

MASSA CARRARA

L'obiettivo è far incontrare domanda e offerta di lavoro in giornate "ad hoc". Come quella di oggi. Sono i "Recruitment Day" organizzati dal Centro per l'Impiego di Massa con le aziende del territorio. Quello di oggi si svolgerà al centro commerciale "Mare e Monti" ed è mirato alla ricerca di profili professionali di baristi e addetti al banco. I giovani possono portare il loro curriculum aggiornato e fare un colloquio con gli operatori del servizio imprese. Nelle ultime settimane altri "recruitment day" erano mirati alle imprese che operano nei settori dell'impiantistica, della lavorazione del legno e dei servizi. I candidati hanno avuto un'importante occasione di incontro diretto con le aziende e di presentazione delle proprie competenze.

Accorciare le distanze tra le aziende che faticano a trovare collaboratori e chi è alla ricerca di un'occupazione è anche l'obiettivo del "recruitment day" che sta svolgendo Cna Massa Carrara in collaborazione con il Centro per l'Impiego, un hub operativo dove il mondo dell'artigianato, del commercio, della piccola e media impresa e dell'industria potrà incontrare candidati preselezionati in base alle reali necessità dei diversi comparti produttivi. Un'iniziativa per supportare in maniera mirata le Pmi fornendo un servizio professionale di preselezione dei candidati, valorizzare le competenze e agevolare l'inserimento lavorativo, riducendo i tempi di attesa e creando un contatto umano e diretto.

Partecipare al Recruitment Day rappresenta un vantaggio competitivo per l'imprenditore - sottolinea la Cna apuana -. Grazie alla sinergia con il Centro per l'Impiego, le aziende potranno beneficiare di uno screening preventivo dei curricula, arrivando alla giornata dell'evento con un'agenda di colloqui già definita con candidati che rispondono ai requisiti richiesti. Un'iniziativa che consente di risparmiare tempo e risorse. «Spesso sentiamo dire che il lavoro manca, ma le nostre imprese ci dicono il contrario: il lavoro c'è, sono piuttosto i lavoratori qualificati a mancare - dice

Un colloquio al Centro per l'Impiego di Massa durante uno dei "recruitment day" organizzati con le aziende del territorio

David Aldo Brizzi, presidente di Cna Massa Carrara - Con questo Recruitment Day vogliamo abbattere il muro dell'incomunicabilità tra scuola, centri per l'impiego e mondo produttivo. Collaborare con il Centro per l'Impiego ci permette di offrire una garanzia di professionalità e dare una risposta politica e pratica a un problema che frena lo sviluppo della provincia.

È già partita la fase di adesione: le aziende interessate devono compilare il modulo preliminare messo a disposizione da Cna indicando il numero di figure ricercate, le mansioni e i requisiti richiesti. Ci sarà poi una preselezione in cui il Centro per l'Impiego analizzerà le proprie banche dati per individuare i profili più idonei, quindi il Recruitment Day, in cui gli imprenditori avranno a disposizione spazi riservati per i colloqui con i candidati selezionati.

LA PROCEDURA

Avviata la raccolta delle richieste delle aziende. Poi selezione del Centro Impiego e colloqui diretti

Tirreno 01/04

Nazione 31/03

'Recruitment day': Cna Massa-Carrara e Centro per l'impiego per battere la carenza di personale

Al via la fase di adesione per le imprese: preselezione mirata dei curricula e agende di colloqui già definite per l'artigianato e l'industria locale

di Redazione - 30 Marzo 2026 - 19:11

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su massa-carrara



FOTO D'ARCHIVIO

Imprese e Lavoro, CNA Massa Carrara e Centro per l'Impiego insieme per il "Recruitment Day"

SCRITTO DA REDAZIONE

ECONOMIA

30 MARZO 2026

VISITE: 105

Accorciare le distanze tra le aziende che faticano a trovare collaboratori e chi è alla ricerca di un'occupazione. È questo l'obiettivo del **Recruitment**



Voce Apuana 30/03

Gazzetta 30/03

Massa-Carrara, Cna provinciale e Centro per l'impiego insieme per il "Recruitment day"

MARZO 30, 2026



Brand Carrara 30/03